

Criteri per sperimentazioni in ambito tecnologie e media

Al CERDD compete, come da Regolamento¹, il coordinamento e la supervisione dei progetti di sperimentazione didattica, nei quali si integrano le risorse digitali per l'insegnamento e l'apprendimento.

Possono inoltrare richiesta di supporto al CERDD singoli docenti o gruppi di docenti di vari ordini scolastici ticinesi, i quali desiderano sperimentare itinerari didattici che integrano le tecnologie e i media digitali nei processi di insegnamento/apprendimento. Il CERDD può garantire a queste sperimentazioni, se riconosciute, un supporto finanziario, tecnico, pedagogico e didattico a dipendenza del credito disponibile.

Le proposte di sperimentazione devono essere coerenti con le direttive del CERDD sotto riportate. La richiesta di supporto è da inoltrare al CERDD mediante la compilazione di un descrittivo del progetto².

Direttive organizzative

- La proposta di innovazione didattica deve essere sostenibile. Sono quindi da evitare sperimentazioni puntuali che difficilmente possono essere replicate e perfezionate nell'ambito della pratica didattica quotidiana.
- Il progetto deve essere impostato in modo tale da garantire una ricaduta significativa su più sedi scolastiche, prospettando possibili applicazioni anche a livello cantonale.
- Se nella sperimentazione si fa uso di social media si dovrà tener conto delle direttive formulate nel documento di riferimento "Raccomandazioni sull'uso dei Social Media per i docenti e per le scuole".
- Il CERDD valuta la qualità delle proposte di sperimentazione ricevute e, in base a tale valutazione, decide quale credito fondo annuale a disposizione per il sostegno finanziario di progetti d'innovazione.
- La durata del sostegno è, di regola, di al massimo 3 anni scolastici.
- Le proposte di sperimentazione vanno inoltrate al CERDD.
- Le direzioni delle sedi nelle quali sono attivi i docenti che propongono la sperimentazione devono essere a conoscenza del progetto e dividerlo.

Direttive pedagogiche

La sperimentazione proposta deve essere compatibile con quanto descritto dai Piani di studio di riferimento sia dal punto di vista disciplinare sia in merito all'ambito "Tecnologie e media". La sperimentazione deve svilupparsi su buona parte dell'anno scolastico e non limitarsi ad eventi puntuali.

¹ Vedi *Regolamento del Centro di risorse didattiche e digitali*, del 3 dicembre 2014

² Vedi *Descrittivo del progetto di didattica digitale integrata*

Direttive tecniche

- La richiesta di eventuale materiale informatico (parti attive, hardware e software) deve essere compatibile con le direttive della commissione consultiva per l'informatica nella scuola.
- Eventuali modifiche all'infrastruttura informatica delle sedi cantonali devono considerare il piano di adattamento informatico dipartimentale previsto.
- Se nella sperimentazione sono integrate delle piattaforme digitali di apprendimento deve essere data priorità a quelle promosse dal Dipartimento dell'Educazione, della Cultura e dello Sport (DECS).

Altre direttive

- Per la valutazione della richiesta, il CERDD si consulta con la Direzione della Sezione del settore scolastico di riferimento.
- Ogni sperimentazione viene monitorata dal CERDD sulla base di un accompagnamento mirato e di rapporti annuali redatti dagli sperimentatori.
- Ai docenti coinvolti potranno essere chieste delle presentazioni del percorso effettuato in contesti scolastici di varia natura (ad esempio a commissioni, a gremii di responsabili della conduzione scolastica e/o in corsi di formazione continua).
- Alla fine di ogni anno scolastico di sperimentazione dovrà essere redatto un rapporto che verrà trasmesso dal CERDD al DECS.

Bellinzona, ottobre 2022